

Falconara, il centrodestra prova a fare pace

Dopo le liti Brandoni tenta di riunificare la coalizione. Con l'Udc accordo a un passo

**Verso il ballottaggio
Lodolini
critico: «Seguono
soltanto interessi
di poltrona»**

di GIUSEPPE GIANNINI

FALCONARA - Scade domenica alle 12 il termine per gli apparentamenti in vista del ballottaggio, e il centrodestra serra i ranghi per preparare l'assalto di Goffredo Brandoni (Pdl) al Castello. Emanuele Lodolini è intenzionato invece a ripresentare la stessa formazione e confida nell'elettorato di centrosinistra per contrastare l'avversario. «E' a dir poco frenetica la rincorsa che sta facendo il Pdl in vista degli apparentamenti - commenta il candidato di Pd, Prc, Idv, Pdc, Ps e Verdi - Ad una destra sino a qualche giorno

divisa da personalismi e partitocolarismi, se ne sta sostituendo una rancorosa, riunificata, con tutta evidenza, dal volersi presentare "contro" e da interessi di poltrona». Brandoni si è già confrontato con Gilberto Baldassarri (Udc) sui programmi e l'accordo potrebbe essere ufficializzato oggi. I due partiti si sono riuniti ieri sera per decidere e, salvo sorprese, comunicare nell'incontro tra le due delegazioni (previsto al termine delle riunioni di Pdl e Udc) la disponibilità ad allearsi per il voto del 27 e 28 aprile. «Stiamo cercando di chiudere con l'Udc e ci sono buone possibilità» conferma Brandoni. «L'intesa sui programmi è possibile e abbiamo carta bianca dai vertici Udc - anticipa Baldassarri - ma decideremo insieme, io e i venti candidati in lista, come abbiamo sempre fatto». Nel frattempo il coordinatore provinciale di An Daniele Silveti ha sondato le disponibilità di Impegno Rosa, Forza Nuova e La Destra, men-

tre Brandoni intende incontrare i rappresentanti di Puntocapò. «Ho parlato con tutti e tre e mi hanno dato la loro disponibilità - spiega Silveti - Il momento è decisivo, e al di là degli attriti che ci sono stati in campagna elettorale, e che vanno messi in secondo piano, c'è la possibilità di creare una larga coalizione per sbaragliare il centrosinistra». E anche Silveti allarga a Puntocapò il cui capolista è Lucio Virgulti, passato al gruppo misto nella scorsa legislatura per divergenze con An. «Siamo disposti a mettere da parte il passato e a coinvolgere Puntocapò per raggiungere l'obiettivo comune. Dobbiamo presentarci tutti compatti, cercando di creare un blocco sociale, unito da valori e punti programmatici comuni - incalza Silveti -: solo con una forte convergenza di tutte le forze politiche alternative al malgoverno del centrosinistra potremo restituire la città ai falconesi». Su questo fronte si sta muovendo Bran-

doni che assicura: «Chiamerò Sorana per fissare un incontro domani (oggi per chi legge; ndr.)». Disponibile Sorana, ma cauto sugli sviluppi. «Non diamo nulla per scontato ma siamo per il confronto sui programmi - spiega il candidato di Puntocapò - e agiremo nell'interesse della città». Insomma, il centrodestra prepara le "truppe" per lo scontro finale ma restano in dubbio l'appoggio di Forza Nuova. «Siamo disponibili al dialogo ma gli apparentamenti si fanno sui programmi e non sulle poltrone - dice Marco Gladi - pertanto al momento sono da escludere accordi». Sull'altro fronte invece il presidente provinciale dei Verdi Giorgio Marchetti si appella agli ambientalisti falconaresi affinché sostengano Lodolini al ballottaggio e non seguano «da strada dell'isolamento» proposta dal candidato di Sd Carlo Brunelli.